

Mercato libero dell'energia: cambiare è possibile, ma è anche facile?

di Gaia Gusso

Una veloce ricerca tra le numerose proposte di energia verde ha fatto emergere le difficoltà nel capire i dettagli delle offerte, a discapito del diritto del cittadino di avere informazioni chiare e dettagliate.

Dal 2007 è possibile, anche per i privati, accedere al mercato libero dell'energia, cioè è possibile **scegliere il venditore di energia elettrica** selezionando dal mercato l'offerta ritenuta migliore.

Di fatto, con la liberalizzazione del mercato dell'energia si può accedere a tutta una serie di vantaggi, anche economici, che prima erano preclusi. Ormai tutte le società fornitrici di energia elettrica e gas propongono offerte mirate sia per le utenze domestiche che per quelle aziendali.

La ricerca delle **condizioni più vantaggiose**, non solo dal punto di vista economico, ma anche ambientale, è finalmente cominciata. Infatti sono numerose le società che propongono la **fornitura di energia proveniente completamente da fonti rinnovabili** anche se, in genere, deve essere l'utente che ricerca e richiede questa possibilità, che sovente è nascosta tra le tante presenti.

Dal **confronto delle offerte per l'utenza privata di una decina di società**, si evince che la maggior parte di esse prevede contratti di fornitura di energia da fonti rinnovabili. In alcuni casi, questo tipo di offerta è l'unica possibile, in altri è una delle opportunità.

Come funziona l'approvvigionamento di energia verde? L'azienda elettrica fornitrice richiede al Gestore Servizi Energetici i **certificati RECS (Renewable Energy Certificate System)**, ovvero dei titoli, su base volontaria, che attestano l'impiego delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica. Mediante l'acquisto dei RECS viene finanziata l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e si testimonia l'impegno a favore dell'ambiente. In questo modo si accetta, spesso, di pagare di più: **ma è proprio sul costo dell'energia che si gioca la sfida più importante tra le varie aziende fornitrici.**

Ricordiamo che il costo del kilowattora dipende da una serie di voci, competenze, oneri, servizi e accise nei quali il costo del servizio di vendita incide solo per il 64% del totale. Il costo del servizio di vendita è dato dal prezzo dell'energia (PE), dal prezzo del dispacciamento (PD) e da altre componenti variabili (fonte: *Autorità per l'energia elettrica e il gas*).

E' solo sulla componente del prezzo dell'energia – PE - che le aziende si fanno concorrenza, proponendo in genere due tipologie di offerta: **sconto sul prezzo** o **prezzo bloccato** per un determinato periodo, in genere due anni. Il valore di riferimento è sempre il costo del PE per il servizio di maggior tutela (il servizio che garantisce la continuità della fornitura dell'energia elettrica, a condizioni economiche e contrattuali regolate, ai clienti domestici che dopo la liberalizzazione del mercato dell'energia non hanno scelto un fornitore nel mercato libero) fornito dall'*Autorità per l'energia elettrica e il gas*, che è aggiornato ogni tre mesi tramite delibera dell'Autorità stessa.

Valutare le diverse offerte non è sempre facile: infatti, dopo aver verificato i propri consumi annuali attraverso le bollette dell'ultimo anno, si devono confrontare le proposte. Purtroppo, quello che manca è un modo omogeneo, da parte delle varie società, di proporre le proprie offerte: alcune fanno riferimento al solo costo del PE, altre si affidano alla scheda di confronto della spesa annua, altri ancora non forniscono nessun tipo di informazione se non dopo essere stati contattati direttamente.

Basarsi sulla sola differenza di costo tra il prezzo dell'energia fornito dall'Autorità e quello delle società non garantisce un quadro preciso dell'offerta, né quanto sarà il costo finale. Infatti, sono molte le voci che contribuiscono al costo del kilowattora che possono variare e che non vengono rese note.

Il modo migliore per confrontare le diverse offerte e per verificare quali siano le più convenienti è quello di **raffrontare i prospetti dei preventivi relativi alla spesa annua**, diversa a seconda del consumo totale e della potenza del contatore. Il prospetto o è direttamente visionabile dai siti internet delle varie aziende o deve essere richiesto. **E' ovvio che poter valutare immediatamente un preventivo è la condizione migliore.**

In generale, i prospetti riportano i preventivi di spesa annua con le variazioni assolute e percentuali tra le condizioni economiche di riferimento dell'Autorità e quelle dell'offerta in valutazione. La variazione può essere in positivo o in negativo. In alcuni casi, sono indicati solo i costi totali, senza l'indicazione della variazione, che quindi spetta al potenziale cliente calcolare. Anche in questo caso, poter confrontare in modo chiaro e immediato i preventivi di spesa è sicuramente meglio e riduce la possibilità di fare scelte avventate o addirittura sbagliate.

E' bene essere molto attenti nelle valutazioni perchè le offerte sono estremamente diversificate: **i rincari maggiori superano il 4,5%, mentre in alcuni casi si può avere un risparmio attorno al 6%.**

Queste tipologie di offerte permettono solo di stimare la spesa annua, in quanto fanno riferimento al costo attuale dell'energia, che, come detto, varia trimestralmente. E' pertanto possibile che si verifichino variazioni anche significative nel corso dei mesi e che le previsioni iniziali non siano rispettate.

Se l'offerta prevedeva uno sconto rispetto al costo stabilito dall'Autorità, questo rimane invariato e continua per la durata del contratto, mentre varia l'importo totale del kilowattora.

Se invece l'offerta prevede il prezzo dell'energia bloccato, la stima della spesa annua dovrebbe essere veritiera: a variare sarà, in più o in meno, il costo deciso dall'Autorità.

Le stime indicano per i prossimi mesi un possibile aumento, ma una previsione per i futuri due anni è piuttosto arbitraria.

In definitiva, scegliere un fornitore di energia rinnovabile e risparmiare è possibile. E' molto più difficile districarsi tra le numerose offerte che quotidianamente ci vengono proposte, capirne realmente i vantaggi e decidere serenamente.

Anche in questo caso, la cosa più importante è **non avere fretta, informarsi al meglio e chiedere eventualmente consiglio a un esperto.**

Questa valutazione è stata fatta sulle offerte per le utenze domestiche. **Sono differenti le proposte per le aziende e i professionisti**, per i quali in genere le procedure sono più snelle, anche perché è da più tempo che esiste la possibilità di cambiare fornitore.